



Comunicato stampa

Il documento configura le "Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" che la Società rende disponibili al pubblico anche in relazione agli obblighi regolamentari connessi alla qualifica di emittente STAR.

Struttura e contenuti informativi del documento sono invariati rispetto ai Resoconti Intermedi di Gestione già pubblicati anche ai sensi del pre-vigente art. 154 ter comma 5 del Testo Unico della Finanza.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Rendiconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2020

RDM GROUP RAGGIUNGE GLI 83,8 MILIONI DI EURO DI EBITDA UTILE NETTO PIU' CHE RADDOPPIATO A 33,6 MILIONI DI EURO

- **RICAVI NETTI CONSOLIDATI A 679,5 MILIONI DI EURO, IN DIMINUZIONE DEL 3,2% RISPETTO AI 701,6 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019.**
- **MARGINE OPERATIVO LORDO CONSOLIDATO (EBITDA) A 83,8 MILIONI DI EURO, IN CRESCITA DEL 15,8% RISPETTO AI 72,4 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019.**
- **RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO (EBIT) A 47 MILIONI DI EURO, IN AUMENTO DEL 54,4% RISPETTO AI 30,4 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019.**
- **UTILE NETTO CONSOLIDATO A 33,6 MILIONI DI EURO, IN AUMENTO DEL 115,1% RISPETTO ALL'UTILE DI 15,6 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019.**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO IN RIDUZIONE A 8,9 MILIONI DI EURO (52 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019).**

Milano, 15 febbraio 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. ha esaminato e approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2020.

Michele Bianchi, Amministratore Delegato di RDM Group ha commentato:

"I risultati raggiunti nei dodici mesi del 2020, con un EBITDA margin al 12,3% e un utile netto più che raddoppiato a 33,6 milioni di Euro, confermano la nostra capacità di aver conquistato un livello di marginalità strutturalmente forte e resiliente anche attraverso i diversi scenari economici che si sono presentati negli ultimi quattro anni, incluso questo ultimo anno particolarmente impattato dall'emergenza Covid-19.

Durante il 2020 è emerso in maniera ancora più chiara come essenzialità, circolarità e sostenibilità siano caratteristiche fondamentali del business di RDM Group. Con la nostra leadership siamo nella posizione di poter far leva su questi punti di forza, proseguendo con fiducia nel nostro percorso di crescita.

Nei prossimi anni ci focalizzeremo su tre precise linee di azione, con lo scopo di migliorare ulteriormente la nostra performance a medio-lungo termine: rivedremo il programma di integrazione di RDM Barcelona Cartonboard alla luce dell'annunciata acquisizione di Paprinsa in Spagna per catturare pienamente i benefici del multi-mill concept; rafforzeremo le efficienze operative mediante programmi dedicati di Lean Manufacturing, incluso il livello di servizio al cliente; implementeremo infine un articolato piano di digitalizzazione aziendale."

Una nota di merito va a tutto il management e a tutti i dipendenti di RDM Group, che hanno saputo dimostrare compattezza e dedizione, garantendo la continuità delle nostre attività, anche nei momenti più critici. Siamo riconoscenti infine anche ai nostri clienti, che hanno continuato a dimostrare soddisfazione nei confronti dei nostri prodotti: per noi questa è la prova più convincente della validità del lavoro fatto in questi anni.”

L'andamento della gestione del Gruppo al 31 dicembre 2020

Nel 2020 la domanda di mercato ha mostrato un trend favorevole, più moderato nel WLC e più marcato nell'FBB, che RDM Group ha saputo cogliere facendo leva sull'essenzialità dei propri prodotti, destinati principalmente ai settori agro-alimentare e farmaceutico. Il Gruppo ha consuntivato volumi nel complesso stabili per la minore produzione nello stabilimento di Ovaro dovuta alla debolezza della domanda nei settori non food e applicazioni grafiche, nonché nello stabilimento di Villa Santa Lucia per cause non addebitabili alla Società. Il calo a livello di Ricavi Netti Consolidati (-3,2%) riflette perciò volumi stabili e prezzi di vendita minori rispetto a quelli praticati nel 2019. L'EBITDA margin si attesta al 12,3% a fine dicembre 2020 in aumento rispetto al 10,3% del 2019, grazie all'andamento favorevole degli input costs, con il costo delle fibre - sia riciclate che vergini - e dell'energia inferiori rispetto al 2019. Il progresso registrato a livello di marginalità operativa si è tradotto in una crescita significativa dell'Utile Netto del Gruppo (+115,1%), grazie a minori svalutazioni ed oneri finanziari netti, che hanno assorbito completamente l'aumento delle imposte.

Andamento della gestione del Gruppo al 31 dicembre 2020 nel segmento WLC

Con riguardo al core business del Gruppo RDM, il **segmento WLC** - White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio ottenuto con fibre riciclate) - presenta un'incidenza sul fatturato consolidato dell'83%. Nel secondo semestre del 2019 è iniziato un **trend positivo della domanda di mercato** che si è rafforzato nei primi mesi del 2020 ed è stato sostenuto, all'inizio della pandemia di Covid-19, da un'aumentata richiesta di imballaggi destinata al food e dalla preoccupazione da parte dei produttori degli imballaggi stessi di futuri blocchi nella catena di fornitura del cartoncino. Nel secondo semestre 2020 tale trend si è parzialmente invertito in quanto alcuni clienti hanno messo in atto strategie di destocking delle scorte accumulate nei mesi precedenti. Complessivamente nell'esercizio 2020 la domanda in termini di volumi è stata in linea con l'esercizio 2019 (-0,1%).

In tale contesto, i **volumi venduti da RDM** alla fine di dicembre 2020 sono stati in linea con quelli del 2019 (-0,1%). Come già commentato nei precedenti Resoconti, la produzione di cartoncino è proseguita, nonostante la pandemia di Covid-19, in quanto componente essenziale per diversi tipi di imballaggio, in primis nei settori agro-alimentare e farmaceutico, che rappresentano i principali mercati di sbocco dei prodotti RDM. Nei settori non food e delle applicazioni grafiche si è invece assistito ad una contrazione della domanda con conseguente necessità di programmare fermate nello stabilimento di Ovaro nella prima parte dell'anno, per poi assistere nella seconda parte del 2020 ad una moderata ripresa. La performance in termini di volumi è stata inoltre penalizzata dal fermo dello stabilimento di Villa Santa Lucia del primo trimestre a seguito del sequestro del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria.

Per quanto riguarda i **principali fattori di produzione**, nel 2020 i **prezzi di approvvigionamento della carta da macero** sono stati nel complesso inferiori a quelli dell'esercizio precedente. Il loro andamento nel corso dell'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un inizio anno sui valori minimi raggiunti a fine 2019 per poi mostrare repentini rialzi in aprile e maggio, in conseguenza della diminuzione dell'offerta determinata dai provvedimenti messi in atto dai vari Paesi per contenere la diffusione della pandemia di Covid-19. Nella seconda parte dell'anno si è manifestata un'inversione di tendenza a seguito dell'aumento dell'offerta di carta da macero

collegata alla riapertura di molte attività industriali e commerciali. Il quarto trimestre è stato nuovamente interessato da una tendenza al rialzo del prezzo della carta da macero spinto dalla crescente domanda nel settore del *containerboard*, che è stata determinata dall'aumento dell'e-commerce.

Per quanto riguarda il **costo dell'energia**, nel corso del 2020 RDM ha continuato a cogliere in misura crescente i benefici della propria politica di acquisti a termine, consuntivando un costo per l'energia inferiore rispetto allo stesso periodo del 2019.

Nel corso del 2020, i **prezzi di vendita** praticati dal Gruppo RDM sono stati inferiori rispetto a quelli praticati nel 2019, complice la tendenza al ribasso iniziata nella seconda parte del 2019 e i bassi livelli di costo della materia prima. I minori prezzi di vendita praticati dal Gruppo si sono riflessi in una diminuzione a livello di Ricavi Netti Consolidati.

Andamento della gestione del Gruppo al 31 dicembre 2020 nel segmento FBB

Il **segmento FBB** – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini) - presenta un'incidenza sul fatturato consolidato di RDM del 17%. A livello di settore, nel quarto trimestre 2020 la **domanda** ha confermato il trend positivo degli scorsi trimestri, segnando un +5% in termini di volumi a fine dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019.

I **prezzi di approvvigionamento delle fibre cellulosiche vergini** continuano a risultare inferiori rispetto allo stesso periodo del 2019, sulla scia di un trend ribassista iniziato nella seconda parte del 2018, che si è sostanzialmente stabilizzato nel corso del 2020.

Nel corso del 2020 il **costo dell'energia** è stato inferiore rispetto a quello registrato nel 2019.

In un contesto di domanda che rimane tonica, la controllata francese La Rochette ha performato meglio del mercato, registrando un aumento dell'8,3% delle tonnellate vendute nel corso del 2020 rispetto al 2019. L'incremento dei volumi ha assorbito la diminuzione dei **prezzi di vendita** rispetto all'esercizio 2019 e ha permesso, unitamente al favorevole trend del prezzo delle fibre vergini e dell'energia, di incrementare il contributo della divisione FBB alla **marginalità operativa** del Gruppo.

In data odierna è stato sottoscritto un contratto di opzione di vendita del 100% del capitale sociale di La Rochette. Pertanto il Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2020 accoglie la svalutazione di 3,7 milioni di Euro derivante dall'operazione. Per ulteriori informazioni si rimanda al comunicato stampa pubblicato da Reno De Medici in data odierna.

In tale contesto positivo sia di domanda sia di andamento dei principali fattori produttivi, la **marginalità operativa** del Gruppo, sostenuta dai vari programmi di recupero efficienza ed integrazione intrapresi da RDM all'inizio del 2017, ha espresso un'accelerazione con un EBITDA margin complessivo che si attesta al **12,3%** alla fine del 2020 rispetto al 10,3% consuntivato nel 2019.

L'**Utile Netto del Gruppo**, pari a 33,6 milioni di Euro, è in aumento rispetto ai 15,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 (+115,1%), e riflette la positiva performance operativa (+11,5 milioni di Euro in termini di EBITDA) e i minori oneri finanziari (4,1 milioni di Euro) che hanno permesso di assorbire completamente le maggiori imposte sul reddito (2,8 milioni di Euro). Alla crescita dell'utile netto ha concorso inoltre la diminuzione delle svalutazioni e

degli ammortamenti (5,1 milioni di Euro). In particolare il risultato dell'esercizio 2019 comprendeva 10,3 milioni di Euro di svalutazioni, di cui 9,5 milioni relativi alle immobilizzazioni della controllata La Rochette, mentre l'esercizio 2020 recepisce complessivamente 5,2 milioni di Euro a titolo di svalutazioni, di cui 3,7 milioni derivanti dalla sottoscrizione del contratto di opzione di vendita di La Rochette e 1,5 milioni di Euro dal rogito stipulato in data 11 febbraio 2021 per la vendita del terreno sito in Boffalora sopra Ticino (ex cartiera di Magenta).

Di seguito l'indicazione dei principali dati economico-finanziari consolidati al 31 dicembre 2020

I **Ricavi Netti Consolidati** ammontano a 679,5 milioni di Euro, rispetto ai 701,6 milioni dell'anno precedente. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 22,1 milioni di Euro, è dovuto principalmente alla riduzione dei prezzi medi di vendita. Le **tonnellate** vendute dal Gruppo RDM al 31 dicembre 2020 hanno raggiunto le 1.184 mila unità, rispetto alle 1.174 mila vendute nel 2019.

In termini di mercati geografici l'incidenza delle vendite è in linea rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019. L'Europa continua a rappresentare il principale mercato di RDM Group, con un'incidenza che si attesta al 57% in entrambi gli esercizi (386,7 milioni di Euro nel 2020 rispetto a 401,2 milioni di Euro nel 2019). L'Italia pesa per il 30% (202 milioni di Euro) rispetto al 29% (203,2 milioni di Euro) al 31 dicembre 2019. Le vendite verso il resto del mondo si sono attestate al 13% (90,8 milioni di Euro) rispetto al 14% (97,2 milioni di Euro) del 2019.

Il **Costo per materie prime e servizi** ammonta a 484,5 milioni di Euro con una riduzione di 48,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (533,4 milioni di Euro). La voce ha beneficiato del favorevole andamento dei prezzi delle fibre, sia riciclate che vergini, e delle fonti energetiche, in particolare del gas che rappresenta per il Gruppo RDM la voce principale.

Il **Costo del Personale** ammonta a 108 milioni di Euro, con un incremento pari a 3,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (104,1 milioni di Euro). Tale variazione è riconducibile agli aumenti contrattuali e ad incrementi di produttività nonché alla quota di competenza dei piani di incentivazione 2020-2022 destinati al top management e basati su *performance phantom shares* e *stock grant*.

Al 31 dicembre 2020 il **Margine Operativo Lordo Consolidato (EBITDA)** ha raggiunto i 83,8 milioni di Euro rispetto ai 72,4 milioni dello stesso periodo del 2019 (+15,8%). L'EBITDA margin del Gruppo si è attestato al 12,3% in aumento rispetto al 10,3% consuntivato nel 2019.

Il **Risultato Operativo Consolidato (EBIT)** ammonta a 47 milioni di Euro, in aumento (+54,4%) rispetto ai 30,4 milioni di Euro a fine dicembre 2019. Come già commentato nel precedente paragrafo la voce beneficia di minori svalutazioni per 5,1 milioni di Euro.

L'**Utile Netto del Gruppo**, pari a 33,6 milioni di Euro, è in aumento rispetto ai 15,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 (+115,1%), e riflette la positiva performance operativa (+11,5 milioni di Euro in termini di EBITDA), i minori ammortamenti e svalutazioni (5,1 milioni di Euro) nonché oneri finanziari (4,1 milioni di Euro), che hanno permesso di assorbire completamente le maggiori imposte sul reddito (2,8 milioni di Euro).

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** al 31 dicembre 2020 è pari a 8,9 milioni di Euro, con un decremento di 43,2 milioni rispetto ai 52 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. Il decremento dell'indebitamento è principalmente dovuto all'elevato livello di EBITDA con un beneficio marginale derivante dalla diminuzione del capitale circolante in seguito alla riduzione di scorte, soprattutto dei prodotti finiti. Si segnala inoltre l'impatto

negativo di circa 3 milioni di Euro derivante da nuovi contratti stipulati che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. I flussi finanziari sono stati impattati molto marginalmente nell'esercizio 2020 dall'emergenza Covid-19 relativamente a mancati incassi o posticipi da parte dei clienti. Tra gli altri movimenti finanziari si segnalano il pagamento dei dividendi (3 milioni di Euro) e l'acquisto delle quote di R.D.M. Ovaro S.p.A. da Friulia S.p.A. (0,7 milioni di euro).

Il Gruppo ha effettuato nel corso del 2020 **Investimenti tecnici** per 21,9 milioni di Euro, che si confrontano con i 29,8 milioni del 2019. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso gli investimenti sono stati inficiati dall'emergenza Covid-19 con conseguente rallentamento degli stessi dovuto alla limitata mobilità. Tra i principali investimenti si segnalano la preparazione impasti e l'intervento sulla turbina a gas di Villa S.Lucia e il primo step della nuova caldaia a Santa Giustina. Il 1° Novembre 2020 è avvenuto il primo avvio del nuovo ERP nello stabilimento di Ovaro, mentre prosegue il progetto di implementazione nelle altre società del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale situazione è ancora caratterizzata dalla seconda ondata dell'emergenza sanitaria la cui durata e i possibili effetti sono evidentemente difficilmente prevedibili.

La nuova emergenza sanitaria rende chiaramente ancora più difficile prevedere la durata della recessione provocata dall'inizio della pandemia a marzo 2020 e i suoi effetti sull'economia globale. Per contro, è ancora da capire quali effetti positivi porteranno gli interventi a sostegno dell'economia messi in campo dall'Unione Europea e i possibili effetti sulla attuale recessione.

Il buon andamento dei volumi nel corso dell'esercizio 2020, principalmente dovuto all'essenzialità dei nostri prodotti, la capacità dimostrata fino ad ora di far fronte all'emergenza e assicurare la continuità produttiva e, in ultimo, l'andamento positivo dei volumi nel quarto trimestre 2020 nel pieno della seconda ondata pandemica, ci portano ad escludere effetti negativi nella prima parte dell'anno in termini di volumi.

Nel core business del Gruppo RDM, **White Lined Chipboard (WLC)**, l'outlook a breve termine (primo trimestre 2021) è caratterizzato dalle incertezze derivanti dall'andamento dei prezzi di vendita e dei principali costi variabili. I prezzi della carta da macero, dopo il forte incremento nel secondo trimestre 2020, dovuto alla diminuzione della raccolta, e la diminuzione nel terzo trimestre 2020, hanno fatto registrare un ulteriore incremento nell'ultimo trimestre 2020, sostanzialmente causato da un aumento della domanda legata agli avviamenti di capacità produttiva nelle carte per cartone ondulato e dalla ripresa dell'economia nei paesi asiatici. A fronte dell'incremento dei prezzi della carta da macero e delle principali componenti energetiche, a gennaio 2021 è stato annunciato un incremento dei prezzi di vendita il cui effetto sarà però visibile solo a partire dal mese di marzo 2021. Il primo trimestre 2021 potrebbe quindi essere negativamente inficiato da un più basso livello di valore aggiunto rispetto al 2020, ma che contiamo possa essere recuperato e compensato nel corso dell'anno grazie agli aumenti di prezzo del prodotto finito implementati.

Per quanto riguarda il settore **Folding Box Board (FBB)**, valgono di base le medesime considerazioni fatte per il settore WLC e, anche qui, i prezzi della materia prima stanno registrando aumenti in linea con l'inflazione registrata da tutte le commodities. L'aumento dei prezzi delle materie prime potrebbe comportare, anche per il settore FBB, una riduzione del valore aggiunto rispetto alle aspettative, sarà quindi doveroso rivedere le politiche di prezzo prodotto finito se necessario, e continuare a lavorare sulle efficienze produttive.

Il **Gruppo RDM** proseguirà lungo il proprio percorso strategico, con una focalizzazione su tre precise linee di azione, volte a migliorare la propria performance a medio-lungo termine:

- Revisione del programma di integrazione di **RDM Barcelona Cartonboard** e dell'annunciata acquisizione di **Papinsa** in Spagna per catturare pienamente i benefici delle sinergie in ottica multi mill;
- Rafforzamento delle efficienze operative mediante programmi di Lean Manufacturing, incluso il livello di servizio al cliente;
- Realizzazione del piano di digitalizzazione aziendale.

Principali fatti di rilievo

In relazione all'emergenza Covid-19, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato i dati di budget 2021 e del piano 2022 - 2023 e non ha identificato elementi classificabili come indicatori di *impairment* delle *cash generating units* e degli altri attivi patrimoniali al 31 dicembre 2020.

Per maggior informazioni si fa riferimento al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2020.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luca Rizzo dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2020 è reso disponibile, entro la data odierna, presso la sede sociale in Milano Viale Isonzo n. 25, sul sito www.rdmgroup.com (sezione Investor Relations/Bilanci e Resoconti) e attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage" (www.emarketstorage.com).

In allegato:

- Conto economico consolidato al 31 dicembre 2020
- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020
- Posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2020

Per ulteriori informazioni

Reno De Medici

Investor Relations Officer

Chiara Borgini

Tel: +39 02 89966204

E-mail: investor.relations@rdmgroup.com

Media Relations

Barabino&Partners

Stefania Bassi, Francesco Faenza

Tel: +39 02 72023535

E-mail: s.bassi@barabino.it; f.faenza@barabino.it

IR Advisor

Blue Arrow

Maria Grazia Mantini

Tel: +41 91 2291710

E-mail: mariagrazia.mantini@bluearrow.ch

Prospetto di Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2020

Conto Economico Consolidato	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	679.461	701.591
Altri ricavi e proventi	12.725	10.604
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(10.464)	3.637
Costo Materie prime e servizi	(484.547)	(533.446)
Costo del personale	(108.016)	(104.132)
Altri costi operativi	(5.348)	(5.899)
Margine Operativo Lordo	83.811	72.355
Ammortamenti e svalutazioni	(36.860)	(41.937)
Risultato Operativo	46.951	30.418
<i>Oneri finanziari</i>	(2.952)	(5.808)
<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	(575)	123
<i>Proventi finanziari</i>	2.296	311
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.231)	(5.374)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	271	179
Imposte	(12.440)	(9.626)
Utile (Perdita) d'esercizio	33.551	15.597
attribuibile a:		
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	33.551	15.597
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi		

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2020

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di euro)		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	220.745	232.586
Diritto d'uso	15.166	12.371
Avviamento	4.389	4.389
Altre Immobilizzazioni immateriali	16.749	16.368
Partecipazioni	950	810
Imposte anticipate	243	389
Altri crediti	5.823	5.518
Totale attività non correnti	264.065	272.431
Attività correnti		
Rimanenze	102.231	108.948
Crediti commerciali	66.231	77.129
Altri crediti	18.774	16.552
Strumenti derivati	712	
Disponibilità liquide	62.985	40.382
Totale attività correnti	250.933	243.011
TOTALE ATTIVO	514.998	515.442

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di euro)		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del Gruppo	234.127	205.478
Totale Patrimonio netto	234.127	205.478
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	50.845	63.986
Strumenti derivati	388	752
Altri debiti		
Imposte differite	7.231	8.660
Benefici ai dipendenti	37.245	36.410
Fondi rischi e oneri a lungo	5.380	4.221
Totale passività non correnti	101.089	114.029
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	21.062	25.610
Strumenti derivati	517	2.211
Debiti commerciali	130.811	141.209
Altri debiti	23.306	23.053
Imposte correnti	2.447	2.884
Fondi rischi e oneri a breve	1.526	870
Benefici ai dipendenti	113	98
Totale passività correnti	179.782	195.935
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	514.998	515.442

Posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2020

Posizione finanziaria netta	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	63.228	40.529	22.699
Debiti finanziari a breve	(21.062)	(25.610)	4.548
Valutazione derivati parte corrente	195	(2.211)	2.406
Posizione finanziaria netta a breve	42.361	12.708	29.653
Debiti finanziari a medio termine	(50.845)	(63.986)	13.141
Valutazione derivati parte non corrente	(388)	(752)	364
Posizione finanziaria netta	(8.872)	(52.030)	43.158